

Procida 2022: partecipazione, arte e mare

EUGENIO RAIMONDI

Con 44 progetti culturali, 150 eventi distribuiti in un cartellone di 330 giorni, 350 artisti provenienti da 45 Paesi e il coinvolgimento diretto di oltre 2mila cittadini, con la rigenerazione di 7 luoghi simbolo dell'isola, Procida ha presentato questa mattina il programma di Capitale italiana della cultura 2022, prendendo così il posto di Parma che tenuto il "titolo" per il biennio 2020-2021 a causa della pandemia. Sotto un unico tema, "La cultura non isola", vengono sviluppate tre categorie di progetti: Progetti Faro, che favoriscono processi di trasformazione e rigenerazione urbana; Progetti Ancora, sulle eredità culturali, per portare la dimensione locale a una visibilità nazionale e internazionale; Progetti Comunità, volti a «promuovere, facilitare e costruire comunità solidali, capitale sociale e beni relazionali». Il progetto dell'isola, la più piccola del Golfo di Napoli, è nato con un percorso di co-creazione che ha coinvolto la cittadinanza e ha puntato sui processi sostenibili di sviluppo a base culturale, con l'intenzione di costituire un modello per le altre realtà isolane e costiere del paese. L'inaugurazione sarà il 22 gennaio con un evento che, ispirandosi ai miti del mare, partirà dalla terraferma, attraverserà il golfo di Napoli per giungere sull'isola, coinvolgendo la comunità isolana attraverso performance teatrali, parate e uno spettacolo pirotecnico. Un asse portante del cartellone di Procida 2022 è costituito dalle mostre. "I Greci prima dei Greci" (giugno-settembre), in collaborazione con il Mann di Napoli, il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e il Museo Civico di Procida, racconta il ruolo centrale della cultura ellenica nello sviluppo della Campania. Palazzo d'Avalos, uno dei luoghi della rigenerazione di Procida 2022, ospiterà "SprigionARTI" (maggio-dicembre), una mostra di arte contemporanea con opere site-specific di Jan Fabre,

Andrea Anastasio, Francesco Arena, Forma Fantasma con la curatela di Vincenzo De Bellis e Agostino Riitano. La fotografia è protagonista del progetto "Abitare metafisico" (ottobre-dicembre) di Mimmo Jodice. Procida si vuole raccontare anche con le voci dei suoi cittadini. Con "Happening of Human Books" (maggio-settembre) 180 cittadini di tutte le età, guidati dal regista Armando Punzo della **Compagnia della Fortezza**, interpretano ciascuno una pagina di *L'immortale* di Jorge Luis Borges, capolavoro sul tema dell'isolamento, del viaggio e della ricerca dell'immortalità, recitando in 22 luoghi simbolo dell'isola. I bambini diventano anche progettisti: "Restart from the future" (giugno) la Scuola di Architettura per Bambini - curata da Farm Cultural Park - mette in relazione i bambini procidani con i principali studi internazionali di architettura, per realizzare sette architetture sociali pensate e concepite da bambini per altri bambini, opere permanenti nell'ex tenimento agricolo di Palazzo D'Avalos. Infine i temi dell'ecosostenibilità attraversano l'intero programma culturale: il tema del riutilizzo ispira una serie di progetti, a cominciare da "I misteri del Venerdì Santo" (aprile), che prevede laboratori per favorire il riuso, il riciclo e il recupero dei materiali nell'allestimento dei celebri carri allegorici che caratterizzano la storica processione, tra i riti identitari più sentiti sull'isola. In "La flotta di carta" (aprile) migliaia di barche di carta realizzate dagli studenti procidani e flegrei, attraverseranno il golfo di Napoli. A guidarle, l'artista tedesco Frank Bölter, che navigherà su una barca di carta lunga trenta piedi.

